

Casa della comunità Montanara

**Insulti no vax al polo sanitario:
solidarietà agli operatori colpiti**

» Scritte infamanti «No vax» sono apparse sui muri della Casa della comunità del quartiere Montanara di via Carmignani. Il blitz dei vandali, denunciato alla po-

lizia, la notte fra giovedì e venerdì. Solidarietà agli operatori dal Comune di Parma, dalle Aziende sanitarie e da molte associazioni.

» 9

Via Montanara La solidarietà di Comune e aziende sanitarie

Scritte alla Casa della salute Guerra: «Parole schifose»

» Quello di ieri è stato un brutto risveglio non solo per il quartiere Montanara ma per tutta la città. Scritte infamanti e no vax sono infatti apparse sui muri della Casa della Comunità e del Polo sociale Montanara di via Carmignani. Un blitz, denunciato alla polizia, andato in scena con ogni probabilità l'altra notte e che ha fatto scattare l'immediata solidarietà del Comune di Parma e delle Aziende sanitarie che ieri mattina hanno incontrato operatrici e operatori della struttura. Erano presenti infatti il sindaco di Parma Michele Guerra, il direttore delle Aziende sanitarie di Parma Anselmo Campagna, gli assessori al Welfare Ettore Brianti e alla Legalità Francesco De Vanna, il consigliere Giulio Guatelli e la dirigente del Settore sociale del Comune Benedetta Squarcia. Per le Aziende sanitarie invece il direttore assistenziale Emilio Cammi, la direttrice del Distretto di Parma Maria Teresa Guarnieri, quella del dipartimento Cure primarie Sabrina Bizzoco,

la responsabile assistenziale professioni sanitarie Anna Rita Alemanno, il direttore sanitario della Casa della Comunità Montanara Andrea Zurlini e il coordinatore infermieristico Mario Kalajhija. «Siamo qui per dire a tutti gli operatori - ha dichiarato Guerra - che le scritte che leggete sono di minoranze, di minoranze, di minoranze. Però fanno male. Frasi come «servizi sociali nazisti» o che parlano di «rapimento» hanno già portato a deliri politici vergognosi e fanno male a tutta la città. Sarei molto contento però se questo schifo restasse un monito incapsulato dentro un significato positivo».

«Vi siamo vicini - ha invece detto Campagna - e so che si sta già pensando di organizzare un evento per dare ancor più rilievo al lavoro di questi servizi così importanti per la nostra comunità. Ci saremo anche noi». Per Brianti «il pensiero che c'è dietro è orribile e vigliacco e mi fa pensare al clima che c'era durante il Covid». Per De Vanna, «per questi messaggi violenti sui

muri non a caso sono stati scelti quelli della Casa della Comunità, dove fortissimo è il contrasto a ogni forma di fragilità». Per la Squarcia, «qui si risponde alle famiglie e alle persone e non ci si lascia intimorire» mentre per la Guarnieri «bisogna superare questo imbarbarimento. Siamo al vostro fianco».

Tra le altre reazioni quella della Cgil che ha parlato di «un attacco ai sistemi di protezione e cura alle persone» e della Uil che chiede una «risposta collettiva e responsabile». Marco Boschini, consigliere comunale del Pd, aggiunge che «prendere di mira una Casa della Comunità significa colpire un presidio fondamentale» e Antonio Nouvenne, capogruppo in Comune di Prospettiva, invita l'Amministrazione «a non lasciarsi intimidire, continuando a sostenere con convinzione il lavoro dei propri servizi». Matteo Daffadà, consigliere regionale del Pd, infine spiega che «sono atti di un'aggressività inaudita».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Comunità
L'incontro
ieri mattina
con gli
operatori.

